

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSPC01000A

"ARNALDO" - BRESCIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
BSPC01000A	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSPC01000A	0.0	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni provengono da un contesto socio-culturale in generale medio-alto, che offre buone potenzialità di formazione culturale e ricchezza di stimoli. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è numericamente limitata.	Elevato carico di aspettative di famiglie e studenti, non sempre corrispondente alle potenzialità personali e all'impegno individuale. Esigenza di proporre un'offerta formativa di elevata qualità per contenuti e modalità.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, collocata nel capoluogo Brescia, è punto di riferimento per un territorio vasto, essendo l'unico liceo classico statale nell'arco di trenta chilometri.</p> <p>Gli studenti provengono per oltre il 50% da comuni extraurbani. I comuni della provincia presenti, variabili di anno in anno, sono oltre 100.</p> <p>La scuola è collocata in un contesto storico, culturale e artistico particolarmente ricco e di facile fruibilità.</p> <p>Il tessuto produttivo, che pure ha risentito della crisi, mantiene caratteristiche di articolata vivacità imprenditoriale (prevalentemente industria, commercio, turismo, terziario, nel distretto di pertinenza), con forti attese nei confronti del settore formativo scolastico.</p> <p>Significativo il contributo degli Enti locali in termini di attenzione e sensibilizzazione, oltre che di propositività e di collaborazione nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>L'eccesso di offerta non sempre coordinata con la scuola impone una attenta considerazione delle opportunità per un reale e armonico coordinamento con il PTOF.</p> <p>Si è registrata una limitazione progressiva delle risorse finanziarie trasferite alla scuola per le note contingenze economiche nazionali e locali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,8	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	44,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: BSPC01000A	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	31,6	38,0	52,8
	Totale adeguamento	68,4	62,0	46,9
Situazione della scuola: BSPC01000A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede scolastica è collocata in una struttura di prestigio, composta da un'ala storica, dimora di famiglie nobili dal XVII secolo, che presenta ancora ambienti decorati con affreschi di inizio Ottocento di gusto neoclassico, e da un'ala più recente (anni 1960-'80) più funzionale alle attività scolastica. L'edificio sorge su un sito archeologico di età romana (resti visibili nel seminterrato). E' collocata nel centro storico della città e ben servita dai mezzi di trasporto</p> <p>Negli ultimi anni è stata notevolmente incrementata la dotazione di strumenti multimediali: LIM o proiettore in quasi tutte le aule; nell'anno che si conclude gli alunni di 14 classi su 33 sono stati dotati di dispositivi ad uso individuale.</p> <p>Buona disponibilità delle famiglie a versare un contributo volontario finalizzato a sostenere le iniziative della scuola e annualmente rendicontato.</p>	<p>Edificio tutelato dalla Sovrintendenza e soggetto a vincolo, quindi difficilmente migliorabile negli aspetti di scarsa funzionalità.</p> <p>Difficoltà per la realizzazione di interventi anche di limitata manutenzione.</p> <p>Difficoltà per l'abbattimento completo delle barriere architettoniche.</p> <p>Necessità di formazione dei docenti per una reale innovazione didattica nell'uso dei dispositivi informatici introdotti.</p> <p>Carenza di risorse economiche pubbliche e difficoltà di conoscere con certezza a inizio esercizio il budget disponibile.</p> <p>Necessità di comunicare meglio alle famiglie le modalità di utilizzo annuale del contributo volontario.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BSPC01000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSPC01000A	54	96,4	2	3,6	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto: BSPC01000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSPC01000A	-	0,0	5	9,3	18	33,3	31	57,4	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto: BSPC01000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSPC01000A	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BSPC01000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSPC01000A	13	22,8	9	15,8	14	24,6	21	36,8
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,3	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,4	64,3	79
Situazione della scuola: BSPC01000A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,9	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,2	12	15,4
	Più di 5 anni	21,1	25,4	26,7
Situazione della scuola: BSPC01000A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Notevole stabilità nella sede ed esperienza professionale dei docenti.</p> <p>Elevato senso di appartenenza all'Istituzione.</p> <p>Competenze professionali generalmente molto elevate nell'ambito disciplinare.</p>	<p>Le elevate competenze professionali di tipo disciplinare non trovano sempre corrispondenza con un adeguato aggiornamento metodologico e pratiche innovative.</p> <p>Quasi assenti specifiche competenze certificate (linguistiche e informatiche)</p> <p>La diffusa presenza della fascia di età elevata influisce in parte sulle prospettive di innovazione sul lungo periodo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BSPC01000A	70,8	70,7	69,4	79,6	91,8	96,1	98,3	100,0
- Benchmark*								
BRESCIA	76,7	77,3	80,2	87,3	91,5	96,8	98,8	99,6
LOMBARDIA	87,6	90,1	92,6	92,3	91,1	93,8	94,5	96,1
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BSPC01000A	19,7	24,5	25,5	19,7	22,6	21,6	17,2	12,3
- Benchmark*								
BRESCIA	19,7	22,7	25,9	23,8	23,9	24,8	18,1	18,1
LOMBARDIA	24,9	25,4	23,0	20,3	24,3	25,3	21,0	17,5
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BSPC01000A	1,9	20,6	41,2	20,6	15,0	0,6	2,7	23,8	34,0	25,9	13,6	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	1,9	20,3	34,9	25,7	15,3	1,9	2,5	26,0	31,8	21,5	17,4	0,8
LOMBARDI A	4,8	24,0	31,4	23,7	15,1	1,0	4,3	23,2	30,1	24,3	17,2	0,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BSPC01000A - Benchmark*	0,0	1,3	1,1	0,7	0,7
BRESCIA	0,0	0,9	1,2	0,8	0,8
LOMBARDIA	0,5	0,7	0,9	0,7	0,4
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BSPC01000A - Benchmark*	3,2	0,0	0,6	0,7	0,0
BRESCIA	8,8	3,1	2,1	1,3	0,0
LOMBARDIA	3,8	3,0	2,6	1,6	0,9
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BSPC01000A	4,4	4,9	4,4	0,7	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	4,5	3,4	3,5	2,1	0,4
LOMBARDIA	5,1	3,5	3,0	2,3	0,9
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Motivazione culturale, senso di appartenenza, curiosità e interesse nei confronti delle discipline, determinazione a concludere un percorso impegnativo Attenzione e disponibilità ad affrontare problematiche extrascolastiche	-- Parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento; -- difficoltà di acquisizione di un efficace metodo di lavoro in relazione al tipo di scuola scelto; -- concentrazione di non ammessi in alcune classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, in particolare nel primo biennio, a seguito di riorientamento o per trasferimenti.

La perdita di tali studenti risulta sostenuta da motivazioni non sempre dipendenti dalla scuola.

Nel triennio il fenomeno è molto contenuto e interessa prevalentemente qualche sezione.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto relativamente agli esami conclusivi evidenzia una concentrazione prevalente nelle Persiste varianza nelle valutazioni tra le sezioni, pur se in diminuzione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSPC01000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	77,7	↑	↑	↑	16,3	62,3	↔	↑	↑	10,6
BSPC01000A - II A	72,5	↑	↑	↑	5,0	64,4	↑	↑	↑	5,2
BSPC01000A - II B	78,9	↑	↑	↑	12,9	65,3	↑	↑	↑	8,0
BSPC01000A - II C	71,7	↑	↑	↑	5,0	53,8	↓	↓	↑	-3,9
BSPC01000A - II D	80,4	↑	↑	↑	13,0	65,8	↑	↑	↑	6,7
BSPC01000A - II E	80,8	↑	↑	↑	14,0	57,4	↔	↔	↑	-2,0
BSPC01000A - II F	79,7	↑	↑	↑	12,7	69,0	↑	↑	↑	10,8
BSPC01000A - II G	78,7	↑	↑	↑	11,5	61,2	↔	↑	↑	2,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSPC01000A - II A	1	1	3	4	6	1	1	2	1	10
BSPC01000A - II B	0	1	3	5	12	1	1	4	2	13
BSPC01000A - II C	1	0	6	11	3	2	5	6	3	5
BSPC01000A - II D	0	0	2	5	15	1	1	3	3	14
BSPC01000A - II E	0	0	2	6	10	3	2	3	3	7
BSPC01000A - II F	0	0	0	7	11	0	0	2	3	13
BSPC01000A - II G	0	0	4	8	11	1	2	8	0	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSPC01000A	1,4	1,4	14,5	33,3	49,3	6,5	8,7	20,3	10,9	53,6
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati ottenuti nelle prove standardizzate sono in italiano superiori alla media e in matematica in linea con gli esiti ottenuti nei licei lombardi con uguale background culturale. Tali esiti sono superiori rispetto al Nord Ovest e all'Italia. Il cheating è segnalato in modo limitato (solo in una sezione). La varianza tra classi è inferiore al dato nazionale sia in italiano che in matematica.	La situazione di matematica deve essere migliorata e consolidata. L'analisi degli esiti degli item evidenzia una disparità fra conoscenze e competenze nelle diverse classi coinvolte. (miglioramento: maggior lavoro di condivisione dei percorsi nei dipartimenti disciplinari)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti ottenuti dall'istituto nelle prove INVALSI durante l'ultimo triennio sono migliorati, soprattutto in italiano. In italiano si partiva, infatti, da una situazione inferiore alla media rispetto ai diversi contesti di analisi, mentre nella prova 2015 gli esiti sono decisamente superiori rispetto a quelli conseguiti nei licei lombardi con uguale background.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore o in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media, i punteggi di alcune classi si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale, mentre è decisamente superiore la quota di studenti presenti nel livello 5.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, tenendo conto di alcuni indicatori inerenti la partecipazione al lavoro scolastico, il rispetto delle regole, la frequenza, la collaborazione nel gruppo classe.</p> <p>L'autonomia di iniziativa è considerata voce positiva nella valutazione globale.</p> <p>La scuola promuove la conoscenza e l'applicazione responsabile dei regolamenti, l'attenzione ai comportamenti corretti dal punto di vista del rispetto ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti, rispetto del verde comune), e della salute (iniziative di educazione alla salute, di prevenzione delle dipendenze).</p> <p>La scuola promuove e organizza attività di volontariato a cui partecipano numerosi studenti.</p>	<p>Partecipazione discontinua alle iniziative di ampliamento extracurricolare volte alla cittadinanza attiva (attività del gruppo I giovani e la Memoria)</p> <p>Necessità di coordinare il curricolo con le numerose attività extracurricolari, volte alla responsabilizzazione sui comportamenti corretti</p> <p>Adeguamento dei livelli comuni trasversali delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Autoregolazione dell'apprendimento, in particolare nel primo biennio</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, esercitata in particolare nel primo biennio.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, e prevede l'avvio all'utilizzo di uno strumento di valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Sono numerose e qualificate le iniziative di concreto approfondimento delle tematiche e di azione nel territorio, che vedono gli studenti come protagonisti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BSPC01000A	89,0	89,0
92,5 BRESCIA		49,4
49,4	31,9	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSPC01000A	64,7	23,5	11,8	61,9	28,6	9,5	78,0	16,0	6,0	71,4	17,1	11,4
- Benchmark*												
BRESCIA	79,2	14,9	5,9	49,1	29,0	21,9	62,8	24,2	13,0	69,0	16,9	14,1
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSPC01000A	82,3	17,6	0,0	61,9	23,8	14,3	82,0	10,0	8,0	82,9	11,4	5,7
- Benchmark*												
BRESCIA	83,6	8,6	7,9	61,0	19,9	19,0	60,1	21,6	18,2	71,7	10,9	17,4
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSPC01000A	93,5	6,5
BRESCIA	63,8	36,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSPC01000A	95,5	71,4
- Benchmark*		
BRESCIA	70,1	35,8
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSPC01000A	liceo classico	0,6	3,7	19,3	38,5	21,1	16,8
- Benchmark*							
BRESCIA		0,4	4,5	19,0	41,0	17,5	17,5
LOMBARDIA		1,5	8,5	23,1	38,6	16,8	11,4
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
BSPC01000A	29,9		23,8		14,7	
- Benchmark*						
BRESCIA	51,8		49,5		42,0	
LOMBARDIA	47,4		46,0		38,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
BSPC01000A	11,4	18,2	15,9	20,5	34,1	0,0	23,3	26,7	20,0	13,3	16,7	0,0	0,0	35,0	30,0	35,0	0,0	0,0	
- Benchmark*																			
BRESCIA	16,0	25,6	27,7	19,8	11,0	0,0	16,3	26,4	25,9	20,0	11,4	0,0	15,4	25,4	27,9	25,7	5,6	0,0	
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	
BSPC01000A	5,4	44,6	17,6	4,1	28,4	6,9	41,4	8,6	3,4	39,7	5,0	47,5	7,5	10,0	30,0	
- Benchmark*																
BRESCIA	6,0	37,3	5,2	22,3	29,1	5,0	38,3	4,4	21,4	30,9	4,7	42,7	2,7	20,5	29,4	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica										
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012			
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	
BSPC01000A	0,0	2,7	97,3	0,0	1,7	98,3	0,0	10,0	90,0	
- Benchmark*										
BRESCIA	3,9	19,3	76,7	3,2	19,1	77,7	4,2	18,7	77,0	
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3	
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6	

Istituto: BSPC01000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSPC01000A	50,0	17,6	10,8	9,5	5,4	0,0	5,4	1,4
- Benchmark*								
BRESCIA	45,6	17,8	7,8	11,5	9,9	3,6	3,9	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BSPC01000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSPC01000A	60,3	6,9	5,2	12,1	1,7	0,0	13,8	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	48,2	17,2	7,1	10,2	8,6	3,2	5,5	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BSPC01000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BSPC01000A	82,5	5,0	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BRESCIA	46,7	17,8	8,7	9,4	10,9	3,1	3,4	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Elevato numero di immatricolazioni universitarie. Elevati risultati soprattutto per scelte affini al percorso di studi completato. Potenziamento attività integrative per chi potrebbe scegliere successivamente indirizzi scientifici.	Mancanza di monitoraggio diretto da parte della scuola sui successi universitari.
---	---

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
	

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.
Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale.
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	40	33,4
	Alto grado di presenza	36,4	37,8	40,5
Situazione della scuola: BSPC01000A	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto: BSPC01000A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,7	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	54,5	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,9	22	23,1
Altro	No	9,1	15,1	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum d'istituto per le singole discipline è definito in costante riferimento alle Indicazioni nazionali, con precisazione dei contenuti, delle competenze e delle abilità in rapporto ai singoli anni di corso
 Gli insegnanti utilizzano il curriculum d'istituto per la programmazione delle attività, per lo svolgimento delle prove di verifica e come strumento di lavoro per la valutazione, tenendo conto di indicatori e descrittori comuni, che risultano concordati nei Dipartimenti
 I traguardi di competenze inerenti i singoli anni sono individuati per le singole discipline e in modalità parallele per alcune di esse (latino/greco, storia/filosofia)
 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in consonanza con il curriculum d'istituto, in particolare quelle inerenti i seminari di Filosofia, l'attività del gruppo I giovani e la Memoria (cittadinanza attiva), il laboratorio teatrale, le attività di educazione alla salute, le conferenze di storia dell'Arte, i rapporti con il territorio nell'ambito dei beni artistici ed archeologici e del volontariato attivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza nella definizione dei traguardi di competenze trasversali.
 Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, ben raccordate al curriculum d'istituto, dovrebbero essere meglio armonizzate.
 Necessità di ampliare la partecipazione e la valorizzazione, dal punto di vista curricolare, delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	22,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	22,7	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	45,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: BSPC01000A		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto: BSPC01000A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	86,4	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	54,5	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,5	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,9	42,2	51,8
Altro	No	13,6	11,6	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attività periodica dei Dipartimenti, convocati per la programmazione, la verifica della programmazione e l'analisi dei risultati</p> <p>La programmazione viene svolta per ambiti disciplinari, con accordo per classi parallele circa i contenuti, gli obiettivi e le competenze a conclusione dell'anno di corso delle classi parallele. Vengono applicati criteri di valutazione comuni per classi, tenendo conto di obiettivi e competenze specifici delle classi parallele. Nell'ambito dei Dipartimenti di Latino e Greco sono definiti programmazione e obiettivi che tendono ad armonizzare le metodologie diverse di insegnamento, in particolare con riferimento all'impiego del metodo Oerberg. Nell'ambito dei dipartimenti di Matematica e fisica e di Inglese si segue una programmazione comune e condivisa.</p>	<p>Difficoltà di armonizzare alcune scelte inerenti gli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza da raggiungere.</p> <p>Difficoltà di attribuire i descrittori della valutazione a livelli omogenei, al fine di evitare la varianza in classi parallele.</p> <p>Difficoltà di strutturare la programmazione in verticale, in rapporto ai livelli di competenze richiesti.</p> <p>Traduzione operativa degli impegni programmatici condivisi nella pratica didattica delle classi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati gli aspetti non solo contenutistici, ma anche le competenze acquisite in rapporto ai singoli anni di corso, grazie all'utilizzo di criteri di valutazione comuni, definiti dai Dipartimenti.</p> <p>Le prove per classi parallele sono previste in ingresso per le discipline Inglese e Italiano</p> <p>E' previsto l'inserimento di prove di ingresso di latino e greco per la 3^a classe. Le prove di ingresso sono corrette con criteri comuni, definiti in Dipartimento, con l'accordo circa il rapporto tra penalità e punteggio riportato. Le corrispondenze tra punteggio e voto sono verbalizzate e rese disponibili nel verbale di Dipartimento [questo vale per la correzione delle prove d'ingresso di italiano, inglese, latino, greco, matematica]</p> <p>Sono state effettuate simulazioni delle tre prove scritte in conclusione dell'ultimo anno di corso, in prospettiva dell'esame conclusivo.</p>	<p>Necessità di maggiore corrispondenza tra i descrittori e i livelli cui sono applicati, per evitare la varianza tra classi parallele</p> <p>Prove parallele poco frequenti nel corso degli anni di studio.</p> <p>Da continuare e implementare il confronto metodologico-didattico per Latino e Greco, anche con riferimento ai percorsi con metodo Oerberg o con metodo tradizionale.</p> <p>Carenze riscontrate in merito all'acquisizione di un metodo di studio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, ma bisognerebbe approfondire i livelli di competenza trasversale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro; sarebbe opportuna maggiore coordinazione tra i progetti. Nella scuola i dipartimenti si dedicano specificamente alla progettazione didattica e ai problemi inerenti la valutazione degli studenti; i docenti vi partecipano in modo attivo. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari delle diverse discipline. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	31,8	28,3	27
Situazione della scuola: BSPC01000A	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: BSPC01000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,5	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,8	8,2
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto: BSPC01000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	95,5	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La cura dell'ambiente di apprendimento coinvolge tutte le dimensioni e tutte le componenti della scuola, docenti e non docenti, in funzione della creazione di un clima organizzativo e relazionale che viene giudicato generalmente positivo, come risulta anche dai questionari somministrati ai docenti. Le regole di comportamento sono generalmente condivise. Per ciascuno degli spazi laboratoriali viene annualmente individuata una figura di riferimento che ne cura l'organizzazione e l'aggiornamento dei materiali (compatibilmente con le risorse disponibili). Particolare importanza riveste il servizio bibliotecario, con presenza di personale addetto specializzato e con attivazione di prestito interbibliotecario. La scansione delle lezioni rispetta i tempi di attenzione degli studenti, con breve pausa ogni due ore consecutive. Al tempo curricolare sono aggiunte numerose attivita' integrative pomeridiane. Alcune classi potenziano l'orario curricolare ordinario con ore aggiuntive di storia dell'arte o laboratorio testi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Limitatezza degli spazi per ulteriori laboratori. Obsolescenza del laboratorio di chimica - fisica, recentemente messo a norma di sicurezza, ma con impellente necessita' di aggiornamento della strumentazione. Obsolescenza del laboratorio di informatica e sua collocazione in un ambiente non adeguato. Si sopperisce ora con strumenti individuali che però non sono ad oggi disponibili per tutte le classi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha aderito ai bandi Regione Lombardia Generazione WEB, per fornitura e utilizzo dei dispositivi digitali (tablet, netbook, LIM e videoproiettori). La scuola utilizza testi digitali sia nella versione del libro misto che nella versione interamente digitale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione inerente le nuove metodologie è stata scarsamente seguita dai docenti. Alcuni disagi, in via di risoluzione, sono dovuti alle difficoltà di connessione, in parte legate alla condizione dell'edificio. Si registra una scarsa disponibilità dei docenti alla messa in comune degli elaborati in forma digitale.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti**

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSPC01000A	Liceo Classico	27,3	27,2	33,2	31,8
BRESCIA		37,3	39,2	52,3	46,4
LOMBARDIA		41,0	45,6	53,1	59,6
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione delle regole con gli studenti è favorita dai momenti di partecipazione formale e da un clima di colloquio diffuso.
Non si registrano casi problematici di particolare rilievo.
La promozione delle competenze sociali è sviluppata anche attraverso la valorizzazione delle figure istituzionali dei rappresentanti di classe e di istituto, la sensibilizzazione al senso di appartenenza e alla condivisione corretta e responsabile della struttura scolastica, che sono molto sentiti.
Mirate e qualificanti, lungo tutto il corso dell'anno e con alcuni appuntamenti ricorrenti e significativi, le azioni culturali per lo sviluppo del senso di legalità.
Tutta la scuola è coinvolta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorabile l'organizzazione dei momenti comuni di condivisione a partire dal livello di programmazione.
Da rendere più diffusa la partecipazione diretta degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Larga parte degli studenti utilizza le nuove tecnologie, realizza ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono quantitativamente contenuti e gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,3	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: BSPC01000A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto aderisce all'accordo di rete per l'Intercultura delle scuole secondarie e le scuole autonome per la diffusione delle buone pratiche per l'integrazione degli studenti stranieri. Si adopera per promuovere un inserimento scolastico positivo degli studenti stranieri anche se esso non costituisce un elemento di criticità, poiché la maggior parte degli studenti non italiani iscritti possiede profili di competenze piuttosto alti, tali da garantire il raggiungimento del successo formativo. Il liceo favorisce il successo formativo di tutti gli studenti con DSA o con disabilità e promuove iniziative per gli studenti ospedalizzati. E' costituito il GLI per il coordinamento degli interventi didattici necessari ad assicurare il migliore inserimento scolastico, e viene attivamente coinvolto il consiglio di classe, integrato, quando necessario, da genitori e operatori specialisti. La stesura dei piani Educativi individualizzati viene formulata dal CdC insieme alle famiglie interessate ed agli operatori di riferimento; il PEI periodicamente è aggiornato ed è monitorato il raggiungimento degli obiettivi definiti.</p> <p>Uno sportello di ascolto per studenti, genitori e docenti, condotto da un educatore professionale, psicopedagogista dell'ASL di Brescia, completa e favorisce il processo di inclusione e il rispetto delle diversità.</p>	<p>Si ritiene necessario coinvolgere maggiormente l'intero Collegio docenti sulle metodologie inclusive spesso coinvolgenti solo i singoli consigli di classe dove sono presenti gli studenti interessati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BSPC01000A	21	161
Totale Istituto	21	161
BRESCIA	9,2	74,9
LOMBARDIA	9,1	69,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BSPC01000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,1	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	90,9	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	95,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	31,8	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	31,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	45,5	30,6	18,6
Altro	Si	22,7	33,2	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto: BSPC01000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	77,3	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,5	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	18,2	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,1	91
Altro	Si	4,5	11,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il liceo organizza attività volte al successo scolastico e formativo sia in un'ottica preventiva sia di sostegno, attraverso moduli di recupero curricolare, svolti nelle singole classi durante la settimana di Pausa Didattica, caratterizzata da attività aggiuntive di peereducation (educazione tra pari) e dalla sospensione delle ordinarie attività, un servizio di consulenza breve nelle singole discipline, denominato "S.O.S. RECUPERO" su richiesta degli alunni e attivo tutto l'anno, corsi di recupero extracurricolari realizzati nell'arco dell'intero anno scolastico, corsi estivi per gli alunni con sospensione di giudizio. I risultati raggiunti e l'efficacia degli interventi attivati vengono costantemente monitorati grazie anche all'ausilio del registro elettronico e dei report da esso elaborati. Per gli studenti del primo anno la scuola organizza corsi di conversazione di lingua inglese prima dell'avvio delle lezioni e, in Ottobre, un ciclo di incontri laboratoriali sul metodo di studio tenuto da esperti. Per la valorizzazione delle eccellenze il liceo promuove conferenze, corsi di potenziamento, laboratori, stage, e sostiene progetti con risultati di primato anche a livello nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono le classi del primo biennio quelle che più necessitano di sostegno per l'inadeguatezza del metodo di studio, e in generale sono quattro le discipline in cui gli studenti di tutta la scuola trovano maggiore difficoltà: latino, greco, matematica e inglese. Rimane ancora elevato il numero di alunni che abbandonano o che si ritirano, e il numero degli studenti con giudizio sospeso nelle discipline critiche, pur essendo sensibilmente diminuito in questo ultimo biennio. Nel nostro liceo stentano a diffondersi l'approccio modulare e l'innovazione didattica e organizzativa delle classi aperte che, di contro, permetterebbero di organizzare meglio il sistema dei recuperi. L'implementazione dei corsi risulta difficile come diretta conseguenza delle limitate disponibilità finanziarie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Il nostro liceo si fa ampio carico e potenzia ogni anno le strategie per risolvere il problema del sostegno all'apprendimento e per favorire una didattica di inclusione. Nell'ultimo triennio ci sono stati gradualmente cambiamenti all'interno dei dipartimenti che hanno promosso una maggiore valorizzazione e rafforzamento della metodologia di lavoro nel concordare contenuti, tempi e metodi della programmazione disciplinare e che ha anche permesso di organizzare corsi di sostegno abbinando classi parallele. La diversità dei corsi offerti dalla scuola e la frequenza con cui essi vengono attivati rende positivo il bilancio della gestione del sostegno, del recupero e del potenziamento.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di classe. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: BSPC01000A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	34,2	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	28,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	39,8	32,3
Altro	Si	23,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La continuita' educativa per gli studenti in ingresso è garantita soprattutto al momento dell'informazione generale e negli incontri programmati con le famiglie, sia in forma assembleare ripetuta, sia in piccoli gruppi, sia nei colloqui individuali a richiesta. Gli interventi realizzati fino ad oggi per garantire la continuita' educativa sono risultati generalmente efficaci.	La numerosità delle scuole di provenienza (oltre 30) rende difficile il colloquio diretto diffusivamente su tutte le singole situazioni.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: BSPC01000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	60,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	73,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	55,3	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	36,8	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,3	49,4	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	86,8	83,1	82,4
Altro	Si	13,2	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza i incontri di orientamento in entrata allo scopo di fornire informazioni sulla sua identità, in stretto rapporto con il POF.

Le attività di orientamento in entrata si svolgono sia in occasione di open days di presentazione generale della scuola, sia in stage, con l'inserimento dei ragazzi nelle classi allo scopo di osservare direttamente l'attività didattica.

Sono previste serate a tema, per la presentazione dei potenziamenti e delle attività legate alla digitalizzazione.

La scuola organizza incontri di orientamento in uscita, grazie alla collaborazione di facoltà universitarie e associazioni (PROSPERA). La collaborazione con l'associazione PROSPERA è finalizzata alla conoscenza delle realtà professionali sul territorio e a raggio più ampio.

La scuola mette a disposizione materiale informativo delle singole facoltà in bacheca appositamente destinata.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La verifica della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta non è sistematica.

L'informazione e la diffusione dei materiali non è adeguatamente fruita dagli studenti in uscita.

La collaborazione e la comunicazione tra docenti di ordini diversi di scuole sono ancora sporadiche e non approfondite.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità rispetto al percorso sono ben strutturate anche se sono prevalentemente orientate alla presentazione delle caratteristiche e specificità dell'indirizzo e alla formazione delle classi in ingresso.

La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile e prevede anche presenza in situazione. Vengono coinvolte anche le famiglie.

Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le classi finali e sono finalizzate a presentare i diversi corsi di studio universitari, anche con attività condivise con le università del territorio (in particolare unibs e unicatt).

La scuola realizza attività di orientamento e di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio, anche con il coinvolgimento di testimoni del mondo produttivo imprenditoriale e delle professioni, provenienti dal pubblico e dal privato.

La scuola non riesce ancora a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel PTOF e nei documenti ad esso collegati, che risultano da una sostanziale condivisione delle priorità, elaborate collegialmente e rese note alle famiglie.	La scarsa partecipazione delle famiglie alle iniziative informative e alle occasioni di democrazia diretta (elezione degli organi collegiali) rende difficoltosa la condivisione del percorso, della missione della scuola e l'individuazione di elementi di debolezza. Generalmente le famiglie si mostrano più interessate all'esito degli apprendimenti ed al successo scolastico del singolo figlio/studente piuttosto che ad un coinvolgimento di più ampio respiro sul piano educativo e strategico. Si continuerà, intensificando, la ricerca di condivisione più allargata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica rilievi statistici di successo e insuccesso scolastico, con attenzione ai fenomeni di disagio, attraverso l'ascolto delle singole situazioni e l'attuazione di strategie di prevenzione della dispersione scolastica. I dipartimenti verificano elementi di forza e di debolezza nelle linee fondamentali delle programmazioni e nei risultati in corso d'anno e in chiusura, per classi parallele e nelle singole classi. Regolare monitoraggio, anche quantitativo, degli esiti in relazione ai livelli di partecipazione, di raggiungimento dei livelli di apprendimento, di soddisfazione per le iniziative proposte.	Scarsa partecipazione di docenti e genitori alle iniziative di formazione volte ad accrescere la sensibilità nei confronti delle problematiche connesse al successo formativo e al disagio. Sistematicità rilevazioni da estendere ad ulteriori aspetti della vita scolastica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,2	33,6	28,7
	Più di 1000 €	21,1	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BSPC01000A		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto: BSPC01000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,66	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,34	24	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: BSPC01000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	88,00	81,97	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto: BSPC01000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	90,34	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto: BSPC01000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,18	28,08	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto: BSPC01000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,89	31,87	37,13	47,79

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto: BSPC01000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,81	33,6	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,73	8,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,99	33,9	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	3,47	30,1	34,7	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilita' è ben definita. Ben chiara la suddivisione dei compiti tra il personale ATA programmata nel piano annuale delle attività.	Collaborazione non sempre adeguata tra i docenti con incarichi di responsabilità, necessaria per armonizzare gli interventi; tendenza a parcellizzare la propria area di intervento. Scarsa sensibilità dei consigli di classe rispetto alle attività organizzative. Livelli diversi di coinvolgimento del personale ATA in ordine agli obiettivi scolastici: si va da diffusi livelli di eccellenza ad altre peraltro limitate situazioni di mera passiva esecutività.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto: BSPC01000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	19,5	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BSPC01000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	25209,91	15583,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: BSPC01000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	331,31	212,34	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: BSPC01000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,98	26,59	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: BSPC01000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	10,5	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	31,4	31,5
Lingue straniere	0	44,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	31,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	23,8	17,6
Sport	0	10,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	55,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	21,1	20,6	20,6
Altri argomenti	0	28,9	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: BSPC01000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto: BSPC01000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	40,07	31,8	34,4	37,5


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse appare del tutto coerente con il PTOF e le spese risultano ben indirizzate alle priorità della scuola.</p> <p>Notevole lo sforzo per non disperdere le risorse, ma concentrarle su scelte qualitativamente elevate e condivise, pur senza penalizzare la creatività e l'arricchimento curricolare nei suoi vari aspetti.</p> <p>La ricchezza delle proposte è apprezzata sia dalle famiglie che dagli studenti.</p> <p>Alcune proposte progettuali, per la loro valenza culturale, sono aperte anche al territorio e frequentate da adulti come forma di approfondimento personale.</p> <p>La ristrettezza delle risorse è talvolta colmata da collaborazioni gratuite, anche con coinvolgimento di ex-allievi</p>	<p>I progetti, nella loro apprezzabile varietà, non sono sempre adeguatamente armonizzati con il curricolo ordinamentale e tra gli stessi; riscuotono una partecipazione variabile da parte degli studenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono sufficientemente condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BSPC01000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	3,1	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BSPC01000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	31,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	13,2	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	31,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	50	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	65,8	48	39
Inclusione studenti con disabilità	0	18,4	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,6	1,2
Orientamento	0	2,6	1,7	1,2
Altro	0	13,2	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: BSPC01000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	64,00	29,5	24,6	29,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative su temi culturali disciplinari e su aspetti metodologici, previa ricognizione tra il personale dei bisogni formativi e in prospettiva degli aspetti innovativi introdotti dalla Legge 107/2015 .</p> <p>Sono state affrontate le seguenti tematiche: la didattica per competenze e la valutazione; Bisogni Educativi Speciali, con particolare riferimento ai DSA Disturbi Specifici di Apprendimento nell'insegnamento delle lingue antiche Tecnologie multimediali applicate alla didattica delle diverse discipline, gestione informatizzata del registro, la progettazione educativa e organizzativa per l'accesso ai fondi europei.</p>	<p>La partecipazione dei docenti, nonostante il dettato normativo della L.107/2015, è ancora limitata e per lo più circoscritta ad un numero di docenti che partecipa a più iniziative. Non riesce facile ad oggi misurare la effettiva ricaduta sulla didattica in aula. I docenti, anche interpellati, esprimono una limitata richiesta formativa. Le iniziative per il personale ATA sono state limitate all'informatizzazione degli uffici e alla digitalizzazione. E' da implementare la risposta ad una richiesta presente.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valorizzate le competenze dei singoli e di queste si tiene conto nell'assegnazione degli incarichi.	Non esiste ancora una banca dati aggiornata sistematica e formale delle competenze acquisite.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)	52,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: BSPC01000A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSPC01000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,6	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,5	2,2	2,9
Accoglienza	4	8,7	9,3	9,5
Orientamento	18	14,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	4	7,8	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	6,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	20	6,2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	24	5,9	3,9	5,1
Continuita'	0	3,3	2,4	4
Inclusione	6	9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e formalizza la costituzione di dipartimenti. Sono inoltre annualmente costituiti gruppi docenti che si occupano delle tematiche oggetto di specifici progetti ad integrazione del curricolo. la partecipazione avviene su base volontaria ma prevede poi un riconoscimento (anche se assai limitato!) a carico del bilancio o del fondo dell'istituzione scolastica. I docenti utilizzano spazi ed attrezzature dell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro su temi dovrebbe essere estesa ad un maggior numero di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti, ma la partecipazione - quando non obbligatoria - è limitata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la partecipazione è da estendere e la qualità dei materiali che producono potrà essere migliorata ma soprattutto condivisa nella comunità professionale. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, soprattutto nei dipartimenti. Altre modalità di scambio sono presenti ma non diffuse e riguardano solo alcuni gruppi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,9	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	57,9	37,5	23
Situazione della scuola: BSPC01000A		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25	25,6	26,1
	Capofila per più reti	19,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BSPC01000A	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	22,7	22,5
	Bassa apertura	16,7	12	8,2
	Media apertura	22,2	17,7	14,2
	Alta apertura	41,7	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BSPC01000A	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: BSPC01000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	76,3	65,1	48,7
Regione	1	42,1	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,1	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,6	4,1	13,7
Contributi da privati	0	13,2	8,4	8
Scuole componenti la rete	3	71,1	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BSPC01000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	31,6	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	2	52,6	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,7	10,5
Altro	1	47,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: BSPC01000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	3	31,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	47,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	71,1	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	36,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,9	12,4
Orientamento	0	28,9	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	28,9	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	31,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	63,2	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,9	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	39,5	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,2	9,6	10
Situazione della scuola: BSPC01000A	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: BSPC01000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	44,7	43,3	40,4
Universita'	Si	68,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	21,1	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	50	41	46,8
Soggetti privati	No	71,1	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,2	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	63,2	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	81,6	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	42,7	42,7
ASL	Si	76,3	53,8	52,4
Altri soggetti	No	18,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto: BSPC01000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BSPC01000A				X
BRESCIA		8,0		91,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,9	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,8	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	60,5	41	19,9
Situazione della scuola: BSPC01000A %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto: BSPC01000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,33	24,9	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola capofila nel settore della formazione docenti e Ata nell'ambito dell'accordo di rete Brescia e Interland</p> <p>Collaborazione Associazione Odradek e Casa della Memoria (Seminari di filosofia e iniziative di Cittadinanza attiva)</p> <p>Collaborazione con il Comune di Brescia (settore Musei), e la Sovrintendenza per i beni archeologici della Lombardia settore culturale, e con il comune di Casciana terme (PI), sito archeologico località Parlascio, per iniziative di alternanza scuola-lavoro</p> <p>Collaborazione con ASL Brescia, Comune e Casa di cura S. Anna per iniziative di Educazione alla salute</p> <p>Collaborazione con la Questura di Brescia in ordine ai problemi sull'uso e l'abuso di farmaci e sostanze stupefacenti e lo spaccio di queste</p> <p>Adesione alla rete bibliotecaria bresciana e cremonese</p> <p>Adesione alla rete di Storia</p> <p>Adesione alla rete Europa latina finalizzata all'ampliamento delle metodologie per l'insegnamento del latino</p> <p>Adesione alla rete CLIL</p> <p>Progetto prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in accordo con ASL, Cooperativa Tornasole e Associazione culturale Viandanze</p> <p>Adesione rete generazione WEB per formazione docenti</p>	<p>Scarsa partecipazione dei docenti alle attività di formazione</p> <p>Situazione di criticità della rete di Storia per scarsa adesione delle scuole alla rete</p> <p>Situazione di criticità della rete Europa latina per necessità di definire le rispettive competenze e finalità</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: BSPC01000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,11	13,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	32,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,7	0,7	0,9
Situazione della scuola: BSPC01000A		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: BSPC01000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSPC01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	136,35	90,6	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	2,6	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	15,2	15,6
Situazione della scuola: BSPC01000A		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ricezione delle istanze presentate dai rappresentanti in Consiglio d'istituto circa l'insegnamento della lingua straniera Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dei regolamenti (componente genitori nel Consiglio d'istituto) Coinvolgimento nelle attività di orientamento e informazione sulle attività curricolari ed extracurricolari della scuola Utilizzo del registro elettronico	Scarsa partecipazione alle iniziative di informazione in generale e in particolare a quelle dedicate alle nuove prospettive legislative inerenti la scuola Scarsa partecipazione alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali, il che rende gli organi stessi poco rappresentativi Tendenza delle famiglie a manifestare sensibilità accentuata nei confronti del destino scolastico individuale piuttosto che agli aspetti generali e di sistema

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si impegna a realizzare iniziative formative e informative che non sempre ricevono adeguata attenzione da parte delle famiglie e dei docenti.
 Ha avviato esperienze di alternanza scuola-lavoro e ritiene opportuno potenziarle, allargandone la conoscenza e la partecipazione.
 Si avverte la necessità di allargare l'attenzione delle famiglie ai suddetti aspetti di sistema, anche raccogliendo più sistematicamente idee e suggerimenti.
 La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola.
 La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti, istituzionali e non, presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e per l'alternanza scuola/lavoro.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidamento/miglioramento esiti< acquisizione consapevole metodo di studio per raggiungimento del profilo culturale e formativo proprio dell'indirizzo	Riduzione degli abbandoni (tendenzialmente meno 10%) e diminuzione sospensioni giudizio
		Rafforzamento delle competenze di base	Riflessione sul curricolo per competenze e costruzione di un curricolo verticale che preveda ampliamento della somministrazione di prove comuni
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Consolidare il migliorare dei risultati delle prove di italiano	Raggiungere esiti in linea con quelli di scuole con lo stesso ESCS
		Mantenere e migliorare ulteriormente i risultati in matematica	Migliorarli per raggiungere gli esiti ottenuti dai licei lombardi
		Diminuire la varianza tra le classi	Contenere varianza tra classi nelle tendenze delle scuole con stesso ESCS;
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Individuazione di livelli comuni trasversali	Riflessione e condivisione collegiale
✓	Risultati a distanza	Miglioramento degli esiti degli iscritti a facoltà scientifiche	Aumento del n° ore aggiuntive di insegnamento per potenziamento apprendimenti matematica-fisica-scienze e incremento n° studenti partecipanti ai corsi

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)







Per lo storico liceo Arnaldo si tratta della prima esperienza di autovalutazione che ha posto in evidenza come le competenze professionali siano ancora troppo spesso espresse a livello individuale, pur alto, nella dimensione alunno /classe. Elevati livelli di apprendimento, valorizzati anche dai successi degli studenti nei percorsi post-secondari, sono stati messi in discussione dall'esito non soddisfacente delle prove INVALSI (anche se resta il dubbio di una difforme applicazione del cheating), portando a considerare la necessità di una riflessione che si sposti da contenuti e capacità alle competenze.

Le buone pratiche didattiche consolidate richiedono ora l'apertura a metodologie innovative, per la cui applicazione non sono certo sufficienti nuovi strumenti in assenza di adeguata formazione, la quale tuttavia incontra diffuse resistenze sostenute fino ad oggi dall'alibi della mancanza di norme cogenti.

Anche la realizzazione di varie e valide iniziative integrative appare talvolta esito apprezzabile di piccoli gruppi; si rende necessario raggiungere un coordinamento funzionale con gli obiettivi strategici del sistema, superando un'adesione formale che sempre viene ricercata ed espressa per risultare invece sostanziale condivisione collegiale.

La sfida rimane quella di mantenere comunque quel clima scolastico positivo e propositivo che viene apprezzato dagli operatori interni, docenti e non docenti, nonché dall'utenza, a partire dagli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborazione di un curricolo verticale per competenze / che espliciti conoscenze, abilità e competenze di base(</p> <p>Coordinamento delle attività aggiuntive e dei progetti integrativi</p> <p>Predisposizione prove comuni (ingresso-intermedie-finali) e condivisione criteri di valutazione. Formalizzare più tempi per progettazione didattica</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Rivedere criteri formaz. classi per raggiungere maggiore equi-eterogeneità</p> <p>Implementare la dotazione di strumenti informatici ad uso individuale e di classe (LIM/proiettore in ogni aula; altre 3 classi tablet uso individuale)</p> <p>Valorizzare maggiormente il ruolo del Cons.di classe, e del Coordinatore con riferimento ai casi di difficoltà scolastiche/educative (possibile tutor)</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Mantenere e potenziare le diverse varie forme di sostegno alle difficoltà di apprendimento, monitorando costantemente la situazione</p>
	Continuità e orientamento	<p>Rivedere le modalità di orientamento in ingresso; estendere i contatti diretti con le scuole di provenienza.</p> <p>Potenziare ma soprattutto pubblicizzare meglio le molte iniziative per l'orientamento in uscita</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Attivare rifless.diffusa condivisa su modalità controllo dei processi e forme di controllo strategico,finalizzati a miglioramento qualitativo continuo</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Raccolta bisogni formativi; Sensibilizzazione sulle opportunità formative fruibili; sostegno x pratiche innovative attente ai bisogni formativi studen</p> <p>Attivazione/aggiornamento banca dati competenze possedute dal personale (docente e ATA)</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Riformulazione obiettivi e rilancio attività reti esistenti

		Miglioramento modalità di rapporto con le famiglie per un coinvolgimento più ampio nelle iniziative (tendenziale aumento +10%)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati appaiono interconnessi tra loro e tengono in attenta considerazione la necessità di partire dall'esistente cercando di valorizzare tutte le numerose positività di questo Istituto (in termini di realizzazioni, prassi consolidate, relazioni, attività anche esterne, risultati scolastici e post-scolastici apprezzati nel tempo), portandole a sistema organizzato e finalizzato, che tenga conto delle mutate condizioni storico-sociali, delle attese delle famiglie e del contesto, nonché delle peculiari caratteristiche psicologiche e motivazionali dei ragazzi di oggi.

L'apparente essenzialità degli obiettivi indicati parte dalla consapevolezza che nessun processo attivabile raggiungerà pienamente lo scopo senza la convinzione e il coinvolgimento attivo dei protagonisti, protagonisti appunto, e non destinatari. Le azioni proposte appaiono tutte finalizzate a sostenere i processi di insegnamento/apprendimento in un sistema che riesca a valorizzare ciascun attore del processo, secondo il proprio ruolo specifico. Cruciale sarà dunque la condivisione a livello di Organi collegiali e Assemblea ATA, ad inizio settembre, dalla quale potrebbero scaturire ulteriori specificazioni descrittive del percorso individuato; percorso che vedrà la presentazione anche a genitori e studenti.